

PRIMO PIANO

Ania, il 2023 un anno complesso

Il 2023 si è rivelato un anno particolarmente "complesso" per le compagnie assicurative italiane. Soprattutto per quelle che operano nel ramo vita, ambito di business che ha dovuto fare i conti con "un deciso calo dei premi" e "un brusco incremento dei riscatti". Lo ha affermato questa mattina Maria Bianca Farina, presidente dell'Ania, nel corso del suo intervento all'evento "Insurance Day" organizzato da First Cisl, sigla sindacale dei lavoratori delle banche, delle assicurazioni, della finanza, della riscossione e delle authority. Nei primi mesi del 2024, ha proseguito Farina, "c'è stata un'inversione di tendenza e ci attendiamo adesso un ritorno alla normalità che ci possa consentire, soprattutto nel vita, di assolvere a quel compito fondamentale per il paese" che è la mutualizzazione del rischio.

La presidente ha tuttavia specificato che, malgrado la volatilità degli andamenti finanziari e le turbolenze, il mercato assicurativo "ha mantenuto una solidità forte, con indici di solvibilità più del doppio del minimo richiesto dalle norme".

Bene invece il comparto danni che, come ha osservato Farina, lo scorso anno ha registrato "un percorso di crescita, e questo ci dice che c'è maggiore consapevolezza sull'utilità dello strumento assicurativo".

Giacomo Corvi

EVENTI

Uno Spazio per le assicurazioni

Avvicinare il settore assicurativo a quello della space economy è stato l'obiettivo dell'evento che Ania e Aipas hanno organizzato martedì scorso a Roma: una lunga e approfondita giornata di confronto e studio, da cui è emerso un quadro composito sugli sviluppi e sulle necessità delle due industrie

La space economy è un settore in rapida crescita, che già oggi vale circa 470 miliardi di dollari. Per capire cosa produce concretamente, dobbiamo pensare alla combinazione di tecnologie spaziali e digitali per sviluppare una nuova catena del valore: si pensi ad esempio all'agricoltura, alla protezione dell'ambiente e al cambiamento climatico, alla gestione delle catastrofi, ai trasporti, alla biodiversità, alla cyber security.

Esistono in particolare due specifici segmenti: *upstream* e *downstream*. Il primo prevede la creazione di infrastrutture spaziali, satelliti, vettori, stazioni spaziali; il secondo riguarda invece i benefici che conseguono dai dati raccolti nello spazio e, in futuro, dalle risorse fisiche prelevate per essere trasformate e impiegate sulla Terra. È evidente come questo sia un ambito in cui l'assicurazione ha un ruolo cruciale, sia per sostenere il settore, sia per utilizzarne i benefici, ed è quindi fondamentale che il settore assicurativo e quello aerospaziale instaurino un confronto permanente. Un primo importante appuntamento in questo senso si è svolto martedì 4 giugno a Roma, con *Le assicurazioni per lo Spazio, lo spazio per le assicurazioni*, evento ospitato presso l'auditorium dell'Agenzia spaziale italiana (Asi) e organizzato da **Ania** e **Aipas** (Associazione delle imprese per le attività spaziali).

Nel discorso che ha aperto la giornata, la presidente di Ania, **Maria Bianca Farina**, ha ricordato in primis che l'assicurazione dei rischi spaziali "è un ambito molto complesso, non solo dal punto di vista tecnico, ma anche per il fatto che non esiste una storicità sulla base della quale poter fare valutazione tariffarie". Farina ha ricordato come il governo abbia in programma di approvare la prima legge italiana sullo Spazio. "L'approvazione di questo provvedimento andrà a regolamentare in modo organico il settore" e disciplinerà "non solo una serie di punti importanti come la responsabilità da danni causati da incidenti in orbita, ma stabilirà anche il sistema di autorizzazioni spaziali per gli operatori privati prevedendo i requisiti di capacità tecnica e professionale e una valutazione preventiva del rischio connesso all'attività autorizzata, cui si affiancherà un sistema di vigilanza continua delle attività spaziali". L'Italia, ha ricordato Farina, oggi è tra i primi in Europa sia per investimenti pubblici diretti in rapporto al Pil sia per i contributi al bilancio dell'Esa. "Il Pnrr ha confermato il supporto delle istituzioni nazionali al settore spaziale prevedendo investimenti per circa 2,3 miliardi di euro. Le risorse finanziarie messe a disposizione per la filiera, come ha recentemente comunicato il ministro **Adolfo Urso**, raggiungeranno ben 7,3 miliardi di euro nel 2026", ha concluso la presidente di Ania.

All'intervento di Farina sono seguiti quelli di **Marina Scatena**, presidente di Aipas, e di **Elda Turco Bulgerini**, vice presidente dell'Asi, che hanno evidenziato la fase di cambio di paradigma (non solo tecnologico ma anche normativo) cui sta assistendo il settore. (continua a pag 2)



(continua da pag 1) Uno scenario fotografato da **Alessio Bonucci**, principal, space economy di **Bcg**, che ha illustrato lo stato dell'arte della space economy: "il settore – ha detto – ha un enorme potenziale che ancora deve esprimere, perché finora c'è stato un ruolo fondamentale degli Stati, ma c'è un importante ruolo dei privati che sta emergendo", come dimostra il caso di **SpaceX** di **Elon Musk**. In crescita lo sviluppo e il lancio dei satelliti, le antenne per l'osservazione terrestre, ma anche la componente dei servizi, che è molto rilevante. Per quanto riguarda nello specifico l'osservazione terrestre, è un mercato che offre grandi margini di sviluppo con numerose applicazioni assicurative. "Un'industria non ancora molto matura, a fronte tuttavia di una grande platea di mercati di riferimento, quindi fondamentale è interagire e collaborare per lo sviluppo delle soluzioni per fare in modo che la space economy sia a servizio dell'economia", ha detto Bonucci.

Ma per fare business "serve la capacità di estrarre le informazioni dalle immagini, bisogna tradurle e interpretarle", ha sottolineato **Andrea Taramelli**, delegato nazionale italiano al comitato **Copernicus** della Commissione Europea "È stato costruito un percorso – ha aggiunto – in base al quale chi non è esperto di Earth observation deve specificare qual è la propria attività. Ne è nato un Piano nazionale dell'osservazione della Terra, convogliato all'interno del Pnrr, che ha avviato dei percorsi per la possibilità di nuovi investimenti".



RESPONSABILITÀ DI TERZE PARTI: GLI ASPETTI ASSICURATIVI

La prima sessione di confronto, moderata da **Flavia Melillo**, responsabile Marine & aviation di Ania, si è concentrata sulla correlazione tra i rischi e sulle implicazioni in termini di responsabilità. **Anna Masutti**, professore ordinario all'Università di Bologna, tra i massimi esperti in Italia di space law, ha inquadrato l'attuale quadro normativo interazionale, "costituito da trattati internazionali che presentano diversi limiti in relazione a temi come la gestione del traffico in orbita (space traffic management, Stm) e il regime di responsabilità per danni causati a terzi". Per regolare efficacemente le attività spaziali e la gestione del traffico è necessario in primis "creare norme sulla sicurezza, sulla protezione dei consumatori e un sistema autorizzativo o di licenze", anche perché per sopperire all'attuale carenza normativa, negli ultimi decenni si è assistito alla produzione esclusiva di soft law, "ossia di regole non vincolanti che fanno affidamento sulla spontanea adesione degli Stati per la loro implementazione", ha concluso.

Guillaume de Denechin, ceo di **Aon Isb**, ha invece messo a nudo un punto dolente, cioè le attuali condizioni assicurative per la responsabilità verso terzi: "le eccezionali perdite registrate dal mercato nel 2023 – ha spiegato – hanno portato a danni complessivi per 1,75 miliardi di dollari, a fronte di una raccolta di soli 550 milioni". Una situazione difficile in cui il mercato è reduce da cinque anni di margini negativi, che ha portato all'abbandono da parte di alcuni assicuratori e a un brusco aumento della selettività.

Un supporto all'assicurabilità dei rischi può arrivare dalle aziende tecnologiche, come ha spiegato **Daniele Luchena**, ceo di **Arca Dynamics**.

OFFERTA ASSICURATIVA E MITIGAZIONE DEI RISCHI

La sessione moderata da **Federica Fistarollo**, consigliere di Aipas, ha visto un confronto tra **Denis Bousquet**, global chief technical officer di **Axa XL**, **Stefano Caputo**, country manager italy e head of space underwriting di **Cooper Gay**, e **Federico Bergamasco**, assistant legal counsel di **D-Orbit**. (continua a pag 3)



ARAG
Tutela Legale
Professionista #Next!

A protezione di ogni tipo di attività
professionale

www.arag.it



© Asi

Giulio Veltri, capo ufficio legislativo del Mimit

(continua da pag 2) In questo caso la discussione è stata concentrata in particolare sul lancio dei satelliti, in cui Bouquet ha ricordato che più della metà dei sinistri assicurati (il 56%) riguarda la fase di post-separation. E se ora, come ha ricordato Caputo, l'accesso allo spazio "non è più riservato solo ad agenzie governative o grandi operatori satellitari", la nuova frontiera è sviluppare una copertura assicurativa per le missioni los (*in-orbit servicing*), "un mercato destinato a crescere nei prossimi anni", ha detto Bergamasco.

Il vicepresidente di Aipas, **Pierluigi Pirrelli**, ha poi moderato un successivo panel con **Federico Nasini**, direttore finanza, insurance & bid controlling di **Thales Aerospace Italia**, **Marco Di Giugno**, direttore analisi giuridiche e contenzioso di **Enac**, e **Mattia Franchi**, group head office, data analytics e AI strategy & governance di **Generali**. La discussione ha messo a fuoco il fatto che l'assicurazione dei rischi per le missioni spaziali non riguarda solo i sistemi di telecomunicazioni, ma anche i sistemi di osservazione, ed è strettamente connesso con il livello di interessi finanziari coinvolti nella missione, in cui bastano pochi claims per alterare in modo significativo il rapporto sinistri/premi.

LE NOVITÀ DEL LEGISLATORE: VERSO UN NUOVO OBBLIGO ASSICURATIVO

Come accennato dalla presidente di Ania, il governo è attualmente al lavoro su un provvedimento ad hoc per la space economy, e all'evento di Roma è stato particolarmente seguito l'intervento di **Giulio Veltri**, capo ufficio legislativo del **Mimit**, che ha rivelato i contenuti del disegno di legge. "Le convenzioni internazionali – ha ricordato – risalgono al 1972, a un'epoca in cui i privati erano esclusi dalla mobilità verso lo spazio, quindi era necessaria una norma". Il ddl prevede in primis un regime autorizzatorio per i privati che vorranno operare nello spazio, in cui è prevista una fase di valutazione dei requisiti oggettivi e soggettivi, in particolare aspetti legati alla sicurezza. "Ovviamente – ha aggiunto Veltri – pensiamo a un procedimento che sia attento alla sostenibilità ambientale, alla resilienza, alla produzione di detriti,

e tuttavia deve essere un provvedimento snello: da questo punto di vista un ruolo particolare ce l'avrà la responsabilità". L'idea è quella di prevedere un sistema di assicurazione obbligatoria "che non deve essere visto come aggravio per il soggetto che lancia, ma come una misura di tutela", ha osservato Veltri. Ovviamente ci sono una serie di problemi in relazione al quantum, e in particolare al ruolo dello Stato per la responsabilità ultra-massimale.

Fin qui la parte ordinamentale. Vi è poi tutta una parte dedicata alla space economy, e qui c'è l'idea di creare un nuovo fondo ad hoc che si basi su una partnership pubblico-privato e che spinga le imprese a lanciarsi in questa economia. "Accanto a questo disegno di politiche industriali ce n'è uno infrastrutturale, e riguarda la gestione delle infrastrutture come il sistema **Iride**, che una volta realizzata sarà uno strumento molto potente per osservare la Terra", ha spiegato. Un altro tema a cui si sta pensando è lo sfruttamento dello spazio per i sistemi di telecomunicazione. "L'idea – ha detto Veltri – è quella di dotarsi di un'infrastruttura nazionale che garantisca la connettività, ma potenzialmente estendibile a imprese di rilievo strategico nazionale. Sono tutti elementi che fanno dell'Italia un paese all'avanguardia in questo settore, già lo siamo a livello tecnologico, vorremmo esserlo anche dal punto di vista regolamentare", ha concluso Veltri.

CLIMATE CHANGE E CATASTROFI NATURALI

L'appuntamento si è poi concluso con un confronto dedicato alle catastrofi naturali, moderato da **Gian Lorenzo Fiorentini**, presidente onorario di **Aon Advisory**. L'industria della space economy può fornire sistemi predittivi a supporto del settore assicurativo, anche in vista dell'introduzione dell'obbligo di polizza cat-nat per le imprese. **Umberto Guidoni**, co-dg di Ania, ha parlato di "un passaggio epocale in quanto presa di coscienza di un gap esistente soprattutto in virtù del grande impatto sulla spesa pubblica. L'imprenditoria va a proteggere i propri asset, con una logica che deve essere vista come quella di un investimento". Guidoni ha poi accennato al fatto che Ania sta lavorando alla messa a punto di un pool "per far sì che ci sia una migliore distribuzione del rischio sul mercato determinando una maggiore presenza di capitale". Per assicurare questi rischi, "i sistemi che si avvalgono dei contributi satellitari sono fondamentali, e non solo per identificare il danno, definire la mappa di rischio e la valutazione, ma anche per la comprensione di quale possa essere l'evento peggiore. Oggi l'assicurabilità degli eventi atmosferici e i rischi catastrofali non possono prescindere dal supporto della tecnologia".

Oltre all'intervento di Guidoni, il panel ha messo a confronto una serie di esperienze di operatori tecnologici e assicurativi, con gli interventi di **Giovanni Poccobelli** chief data and analytics officer di **Revo**, **Gaetano Volpe**, ceo di **Latitudo 40**, **Sergio Samarelli**, cto di **Planetek Italia**, e **Fernando Nardi**, co-founder e presidente di **Griddit**.

Beniamino Musto

INIZIATIVE

Allianz Italia incontra le imprese

I top manager del gruppo hanno incontrato imprenditori e intermediari per analizzare e approfondire l'attuale scenario economico

Allianz Italia a confronto con imprenditori, intermediari ed esperti del settore per analizzare e approfondire insieme le dinamiche dell'attuale scenario economico. In occasione dell'evento *Allianz per le imprese 2024*, di scena presso l'*Allianz MiCo* di Milano, il top management delle diverse società del gruppo assicurativo ha avuto la possibilità di illustrare i risultati delle analisi condotte dall'ufficio studi della compagnia, ponendo in evidenza potenzialità e criticità di un panorama di mercato dominato da innovazione e sostenibilità.

La riflessione è partita dall'instabilità dettata dallo scenario geopolitico internazionale e dalle numerose elezioni che scandiranno (e in parte hanno già scandito) il corso dell'anno. Secondo le proiezioni dell'ufficio studi, tutto ciò si tradurrà in una leggera frenata del tasso di crescita mondiale: +2,7% nel 2024-25, contro il +2,8% dello scorso anno, soprattutto a causa del rallentamento delle economie emergenti. Il commercio globale, seppur in uscita da una fase di recessione, vedrà una ripresa limitata dal progressivo ritorno degli stock a dimensioni più contenute, con un rialzo stimato attorno al 2,8%.

Di fronte a questo scenario, spuntano tuttavia anche alcune opportunità per le imprese italiane che sapranno cogliere le occasioni offerte in questa peculiare fase di transizione. Le esportazioni addizionali per il 2024, per esempio, ammonteranno a 20 miliardi di euro, con un rialzo del 20% rispetto all'anno precedente che sarà ancor più evidente in settori come il turismo, i servizi, l'impiantistica, la meccanica strumentale e l'agroalimentare.

Per cogliere tutti i vantaggi della transizione, sarà tuttavia necessario risolvere alcune criticità, a cominciare dalle politiche per il lavoro e dagli investimenti. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, le analisi di Allianz evidenziano come un utilizzo sostenibile del risparmio possa giocare un ruolo cruciale in questo momento. Il tasso di risparmio, dopo il minimo storico del 7,3% del 2022, è tornato a salire per attestarsi a quota 8,9% alla fine dello scorso anno. Nel 2022 i prodotti assicurativi e pensionistici hanno raccolto il 20% dei nuovi risparmi delle famiglie italiane, confermando la propensione della popolazione verso forme di investimento di medio-lungo periodo, spesso legate anche a questioni intergenerazionali: se si considera la quota riservata a fondi di investimento e titoli di debito, questo genere di attività arriva infatti a coprire il 70% del volume di risparmio.

G.C.

COMPAGNIE

Arag Italia, nel 2023 redditività oltre le attese

Per quanto riguarda i premi da lavoro diretto, l'esercizio ha visto la crescita di tutti i canali: agenti (+5,5%), broker (+7,2%) e la partnership con ConTe (+5,6%)

Arag Italia, nel 2023, ha fatto segnare una redditività al di sopra delle attese, con un combined ratio al 91,5% e un utile prima delle imposte di 19,4 milioni di euro. I premi raccolti sono invece in linea con il piano, con una raccolta complessiva, diretta e indiretta, a 164,5 milioni, secondo principi contabili tedeschi.

Per quanto riguarda i premi da lavoro diretto, l'esercizio 2023 ha visto la crescita di tutti i canali: agenti (+5,5%), broker (+7,2%) e la partnership con **ConTe** (+5,6%). "Forte crescita (+47%) - fa sapere la compagnia in una nota - dei premi generati dall'innovativo modello di vendita ibrida, sviluppato per supportare il lavoro degli intermediari con strumenti di marketing digitale". Il lavoro indiretto ha chiuso il 2023 con premi pari a 121,4 milioni di euro; bene la bancassicurazione.

Solido anche il bilancio a livello di gruppo, con un aumento dei premi lordi contabilizzati pari al 7,9%, a 2,4 miliardi. Il solo segmento della tutela legale ha raggiunto una raccolta premi di 1,4 miliardi. "I primi mesi dell'anno - si legge nella nota - mostrano un andamento migliore delle attese, caratterizzato da una crescita della raccolta premi e da un combined operating ratio entrambi migliori del piano e dell'esercizio precedente".

Secondo l'ad di Arag in Italia, **Andrea Andrea**, la diversificazione di canali distributivi e partnership è un asset importante che "unito alla continua innovazione di prodotti e tecnologie, alle competenze specialistiche e capacità di servizio dei nostri team, ci consente di offrire ai clienti, persone e imprese, un ecosistema di accesso alla giustizia unico sul mercato".

Fabrizio Aurilia

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.itPer inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.itSupplemento al 6 giugno di www.insurancetrade.it - Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 - ISSN 2385-2577

INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2024

11 GIUGNO 2024 | 9:00 - 17:00

Hotel Melià | Via Masaccio 19, 20149 Milano



OPENING SESSION

BUSINESS TRANSFORMATION: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIGITALIZZAZIONE PER LA NUOVA ASSICURAZIONE

Intelligenza artificiale, machine learning, big data, blockchain, IoT, cloud computing e digitalizzazione sono le leve che il settore assicurativo sta utilizzando per ricercare spazi di innovazione distintivi che consentano di potenziare il valore dell'assicurazione nel nostro paese, la diversificazione dei servizi e la relazione con il cliente. Il legame tra Business e Tecnologia si stringe in percorsi sempre più sfidanti, tracciati da scenari difficili e caratterizzati da crisi permanenti, effetti dei cambiamenti climatici, criteri di mutualità e ricerca di profittabilità. Il ripensamento del business assicurativo è sostenuto da modelli evoluti di valutazione e mitigazione del rischio, interpretazione dello strumento tecnologico a favore delle strategie identitarie, commerciali e di sostenibilità delle compagnie.

Modera Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review e Insurance Trade

Sponsor opening session

9.00 – 9.30



REGISTRAZIONE

9.30 – 10.30



TAVOLA ROTONDA – BUSINESS TRANSFORMATION: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIGITALIZZAZIONE PER LA NUOVA ASSICURAZIONE

- Marco Amendolagine, head of product management, Europe and Apac di Cambridge Mobile Telematics
- Renzo Avesani, chief executive officer di Leithà (gruppo Unipol)
- Irene Di Deo, ricercatrice senior dell'Osservatorio artificial intelligence Polimi
- Enzo Di Puma, chief operating officer di Axa Italia
- Sergio Miedico, chief operating officer di Reale Ites
- Vanessa Perciballi, head of data products and BI tools di Generali Italia

10.30 – 10.40



SCENARIO DI MERCATO E INNOVAZIONE PER CITTADINI E IMPRESE

- Intervista a Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania

10.40 – 11.00



CONFIGURAZIONE ZERO-CODE ATTRAVERSO L'INTERA CATENA DEL VALORE

- Sara Zavarise, head of pre-sales di Rgi

11.00 – 11.30



COFFEE BREAK

11.30 – 12.30



TAVOLA ROTONDA – OMNICHANNEL, COSÌ CAMBIA L'INTERAZIONE CON IL CLIENTE

Strategie, tecnologie, progetti per l'evoluzione del servizio (nel mondo salute, auto, danni) e della centralità del cliente

- Marco Brachini, direttore marketing, brand and customer relationship di Sara Assicurazioni
- Letizia D'Abbondanza, chief customer & external communication officer di Axa Italia
- Silvia Del Sole, responsabile corporate & marketing communications e segreteria societaria di Blue Assistance
- Mirella Maffei, direttore business development & finance di Assimoco e direttore generale di Bcc Assicurazioni
- Lorenzo Maselli, head of go to market di Doxee
- Eddy Piedepalumbo, responsabile agenzie, affinity e broker di Helvetia Italia

12.30 – 13.00



TAVOLA ROTONDA – INSURTECH: IDEE, TECNOLOGIE E AREE DI APPLICAZIONE

Il contributo di insurtech e start up all'innovazione del settore assicurativo: scenario di mercato, azioni intraprese, risultati e opportunità da cogliere

- Massimiliano Caradonna, senior vice president di Dekra Group
- Simone Ranucci Brandimarte, presidente dell'Italian Insurtech Association
- Nicolò Soresina, ceo e chief executive officer e chief operating officer di Vittoria hub

13.00 – 14.00



LUNCH



Sponsor sessione tematica



Official sponsor



INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2024

11 GIUGNO 2024 | 9:00 - 17:00

WWW.INSURANCECONNECT.TV

SESSIONE TEMATICA INTERMEDIARI

14.00 - 15.30

- I trend di mercato, le strategie delle compagnie e gli orientamenti del cliente stanno accelerando le azioni degli intermediari in un quadro fatto di ricerca di stabilità, competitività, efficienza e valore aggiunto per il cliente. A caratterizzare il cambiamento sono digitalizzazione, piattaforme tecnologiche, specializzazione, accordi commerciali e società di servizi.

14.00 – 14.20 – **MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI, UNA LEVA DI SUCCESSO PER GLI INTERMEDIARI**
- Fabio Orsi, partner di Innovation Team - Mbs Consulting (gruppo Cerved)

14.20 – 15.30 – **TAVOLA ROTONDA – TECNOLOGIE, ORGANIZZAZIONE E PARTNERSHIP: DALLE ESIGENZE DELLA CLIENTELA AL NUOVO BUSINESS**
modera Fabio Orsi, Innovation Team

- Rossella De Pilla, sales manager di X Consulting
- Alessandro Lazzaro, presidente dell'Unione Agenti Axa
- Enzo Sivori, presidente di Agenti UnipolSai Associati
- Giuseppe Suter, presidente del Gruppo Agenti Italiana Assicurazioni
- Enrico Ulivieri, presidente del Gruppo Agenti Zurich
- Luigi Viganotti, presidente di Acb

SESSIONE TEMATICA INNOVATION LAB

14.00 – 15.30

- Interpretare il cambiamento, anticipare l'evoluzione del mercato e della clientela, amplificare le possibilità di offrire soluzioni e servizi. Con questo obiettivo sono nati centri di competenza e importanti iniziative capaci di prevedere il futuro, favorire nuove opportunità, fornire risposte concrete al cliente.

14.00 - 14.20 – **AI ACT IN ACTION: SFIDE E OPPORTUNITÀ DI INNOVAZIONE PER IL SETTORE ASSICURATIVO**
- Stefania Salmi, manager di Scs Consulting

14.20 - 15.30 – **TAVOLA ROTONDA – STRATEGIE E PROGETTI PER L'INNOVAZIONE**

- Enkeleida Bitri, responsabile innovazione di Intesa Sanpaolo Vita
- Andrea Cavallero, chief operations & IT officer di Generali Italia
- Giacomo Lovati, chief beyond insurance officer di UnipolSai
- Maurizio Rainò, chief claims officer di Axa Italia
- Elena Repetto, chief operating officer del Gruppo Helvetia Italia
- Davide Ricci, senior manager di Scs Consulting

Sponsor opening session



Sponsor sessione tematica



Official sponsor



SESSIONE TEMATICA COMUNICAZIONE

15.30 – 17.00

La comunicazione, attraverso i social, sul territorio o coinvolgendo dipendenti e reti di vendita, è un pilastro per trasmettere i valori identitari delle compagnie, sensibilizzare la clientela verso l'importanza dell'educazione finanziaria, l'inclusione, la partecipazione. E far emergere, con strumenti e iniziative innovative, il ruolo economico e sociale dell'assicurazione.

15.30 – 16.45 – TAVOLA ROTONDA – INIZIATIVE PHYGITAL, EDUCATIVE E INCLUSIVE

modera Gianluca Zanini, partner di Excellence Consulting

- Carla Bellavia, direttore risorse umane, organizzazione e comunicazione di Groupama Assicurazioni
- Luciano Chillemi, responsabile comunicazione istituzionale e customer care di Vittoria Assicurazioni
- Chiara Pastorino, responsabile personale e organizzazione di Intesa Sanpaolo Vita
- Luca Petermaier, responsabile comunicazione di gruppo, relazioni esterne e corporate identity del gruppo Itas
- Alessandra Pugliese Levi, head of internal communication, change management & D&I di Axa Italia

16.45 – 17.00 – Q&A

SESSIONE TEMATICA DISTRIBUZIONE E MODELLI DI OFFERTA

15.30 – 17.00

La pluralità di modelli distributivi è espressione della ricerca di innovazione da parte degli operatori del settore, tra nuove strategie basate sulla tecnologia e sulle partnership, capacità di comporre e valorizzare prodotti e servizi (anche in ottica embedded insurance o polizze parametriche), e di interagire con i clienti.

15.30 – 16.45 – TAVOLA ROTONDA – STRATEGIE PER L'INNOVAZIONE DEI MODELLI DISTRIBUTIVI

- Fabio Ariolli, energy & insurance director di Wind Tre
- Leonardo Felician, ceo BeRebel (gruppo Unipol)
- Simone Lazzaro, chief underwriting officer di Revo Insurance
- Gianfilippo Lena, ad di Telepass Assicura
- Jean-François Mossino, presidente della Commissione Agenti Bipar
- Antonio Valitutti, ad di Isybank

16.45 – 17.00 – Q&A

Sponsor opening session



Sponsor sessione tematica



Official sponsor



ISCRIVITI CLICCANDO QUI
SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO